



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

21/01/2022

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

GAZZETTA UFFICIALE	2
Ordinanza recante Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici.....	2
GAZZETTA UFFICIALE	2
Legge europea 2019-2020.	2
CONFERENZA DELLE REGIONI	3
Siglato l'Accordo Collettivo Nazionale relativo al 2016-2018 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.....	3
CONSIGLIO DEI MINISTRI	3
Consiglio dei Ministri n. 57.....	3
PROFESSIONE	4
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	4
Bando relativo agli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) nell'ambito delle catene strategiche del valore nel settore della salute.	4
CAMERA – APPROVATO DEFINITIVAMENTE DL SUPER GREEN PASS	5
Definitivamente approvato il DL Super Green Pass.....	5
TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI	6
CAMERA – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE BENESSERE ANIMALE	6
Presentata interrogazione in materia di Sistema di qualità nazionale benessere animale.	6
SALUTE	7
CAMERA – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA	7
Presentata interrogazione a risposta scritta in materia di peste suina africana.	7
CAMERA – RISOLUZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA	7
Presentata la Risoluzione in Commissione Agricoltura in materia di Peste Suina Africana.	7
GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	9
Decisione relativa ad alcune misure di emergenza contro la peste suina africana in Italia.....	9
GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	9
Regolamento recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana.	9
SENATO – RISPOSTA INTERROGAZIONI IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA	9
Risposta congiunta alle interrogazioni in materia di Peste Suina Africana.....	9
SENATO – AUDIZIONE IN MATERIA DEI RECENTI CASI DI PESTE SUINA AFRICANA	11
Audizione del Direttore Generale della Direzione Generale della Sanità Animali e dei Farmaci Veterinari del Ministro della Salute in materia dei recenti casi di Peste Suina Africana.	11
SENATO – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA	13
Presentata interrogazione a risposta scritta in materia di peste suina africana.....	13
CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONI IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA	14
Risposta congiunta alle interrogazioni in materia di Peste Suina Africana.....	14
CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONE IN MATERIA DI ALLEVAMENTI DI CAPI OVINI E CAPRINI	16
Risposta interrogazione in materia di Misure di sostegno del Piano Strategico Nazionale per gli Allevamenti di capi ovini e caprini.	16

IN EVIDENZA

GAZZETTA UFFICIALE

In data 14 gennaio è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.10, l'Ordinanza del Ministero della Salute del 13 gennaio 2022 recante **Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici.**

Il testo dell'Ordinanza è disponibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/01/14/22A00300/sg>

GAZZETTA UFFICIALE

In data 17 gennaio è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 12, la Legge n.238 del 23 dicembre 2021, recante Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020.

Tra i vari articoli, si ricorda l'Art. 33 recante **Disposizioni sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.**

Il testo della Legge è disponibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/01/17/22G00004/sg>

CONFERENZA DELLE REGIONI

In data 20 gennaio è stato **siglato l'Accordo Collettivo Nazionale relativo al 2016-2018 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale** tra la Sisac (Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati) e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale (FIMMG e Federazione CISL medici).

“L'Accordo firmato comporta innovazioni importanti per l'assistenza territoriale, come ad esempio le forme organizzative multi professionali ed aggregazioni funzionali dei medici di medicina generale che rappresentano la base per i nuovi modelli delineati dal Pnrr. Con l'accordo si disciplina il ruolo unico che integra le funzioni del medico di assistenza primaria e di continuità assistenziale. Vanno poi sottolineati anche altri aspetti innovativi come la nuova procedura di contestazione, la regolamentazione dell'Assistenza negli istituti penitenziari, la sostanziale razionalizzazione e semplificazione del testo”, ha commentato ha Davide Caparini, Presidente del Comitato di Settore Regioni – Sanità e Assessore al Bilancio della Regione Lombardia, a seguito della firma.

Il comunicato stampa è disponibile al seguente link:

<http://www.regioni.it/comunicato-stampa/2022/01/20/firmato-acn-medicina-generale-2016-2018-fedriga-aspetti-innovativi-importanti-caparini-base-per-nuovi-modelli-organizzativi-645319/>

CONSIGLIO DEI MINISTRI

In data 21 gennaio il Consiglio dei Ministri n. 57 è stato convocato alle ore 11.45 per esaminare, tra i vari, il seguente ordine del giorno:

- **Decreto-legge recante Misure di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché il contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico;**
- Leggi Regionali;
- Varie ed eventuali.

L'ordine del giorno è disponibile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/convocazione-del-consiglio-dei-ministri-n-57/19039>

PROFESSIONE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

In data 19 gennaio il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il bando relativo agli **Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) nell'ambito delle catene strategiche del valore nel settore della salute.**

Nello specifico, nell'ambito delle iniziative di politica industriale, il **MiSE**, in raccordo con gli altri Stati Membri e la Commissione Europea, **si è impegnato nella costruzione di Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) nell'ambito delle catene strategiche del valore nel settore della salute** assicurando all'Italia e all'Unione europea una filiera integrata tra le imprese capace di sviluppare e produrre prodotti altamente innovativi, quali: farmaci, vaccini, terapie e dispositivi medici per prevenire e contrastare crisi sanitarie come il Covid-19 o malattie che necessitano di nuove cure e per le quali è necessario rafforzare il sistema sanitario investendo in biotecnologie, nanotecnologie, ma anche nella digitalizzazione dei processi produttivi e nello sviluppo di piattaforme che favoriscono terapie digitali.

Lo strumento dell'IPCEI consente agli Stati membri di sostenere, in deroga alla normativa sugli aiuti di Stato, **progetti altamente innovativi finalizzati allo sviluppo e realizzazione di prodotti e/o processi**, alle condizioni poste dalla Comunicazione della Commissione Europea relativa ai criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a **promuovere l'esecuzione di importanti progetti di comune interesse Europeo.**

In particolare, i soggetti interessati potranno presentare formale manifestazione di interesse per progetti rispondenti a uno o più degli obiettivi a titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito indicati:

- **Prevenzione e contrasto alle crisi sanitarie e alla diffusione di malattie altamente prevalenti e/o a carattere emergenziale e che necessitano di nuove cure;**
- **Innovazione di prodotto e medicina personalizzata;**
- **Innovazione nei processi produttivi;**
- **Contrasto all'antimicrobico resistenza;**
- **Salute Digitale.**

Le imprese interessate a partecipare all'IPCEI potranno rispondere all'avviso pubblicato dal MiSE inviando, **a partire da oggi 19 gennaio ed entro e non oltre il 28 febbraio 2022**, la propria manifestazione d'interesse **proponendo un progetto d'investimento in Italia che oltre ad attività di ricerca e sviluppo dovrà avere anche una fase sperimentale di sviluppo industriale.**

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:

https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/ipcei-salute?fbclid=IwAR3ztfSqitywYIngnTwyE88nORtj_8SHbM45fTP3Q6QZR3pUYadUFHw29cw

CAMERA – APPROVATO DEFINITIVAMENTE DL SUPER GREEN PASS

In data 20 gennaio è stato definitivamente approvato - con 279 voti favorevoli, 45 contrari e 1 astenuto - il **DL Super Green Pass** ("*Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali*", A.C. [3442](#)) nel testo modificato dal Senato.

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

https://www.camera.it/leg18/410?idSeduta=0631&tipo=alfabetico_stenografico#

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

CAMERA – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE

In data 18 gennaio, presso l'Aula della Camera, è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-11122, a prima firma Muroni (Misto), indirizzata al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Ministro della Salute in materia di **Sistema di qualità nazionale benessere animale**. Premesso che l'articolo 224-bis del decreto «Rilancio» (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) ha istituito uno schema volontario di certificazione pubblica denominato «Sistema di qualità nazionale benessere animale» (Sqmba), al fine di prevedere la certificazione e l'etichettatura volontaria di prodotti di origine animale che rispettano standard di benessere animale superiori a quelli delle pertinenti norme europee e nazionali; che la prima bozza del decreto interministeriale elaborata dagli uffici ministeriali non è però assolutamente idonea, secondo l'interrogante, ad un efficace raggiungimento delle finalità individuate dalla legge, disciplinando un Sistema che non garantisce una certificazione trasparente e pregiudicando un'efficace transizione verso sistemi produttivi che comportino un cambiamento positivo per animali, aziende e consumatori; che l'attuale formulazione del decreto e dei suoi allegati consentirebbe, ad esempio, di etichettare con il *claim* «benessere animale» prodotti provenienti da allevamenti intensivi nei quali siano adottate pratiche quali la detenzione in gabbia delle scrofe e il taglio routinario della coda ai suinetti, una prassi, questa, in violazione della direttiva europea a protezione di questi animali; e che in assenza di un sistema di etichettatura multilivello che permetta di effettuare una comparazione efficace tra tutti i livelli di certificazione disponibili, ad avviso dell'interrogante non viene garantita al consumatore la possibilità di compiere scelte di acquisto pienamente consapevoli, tradendosi la fiducia che verrebbe da questi riposta in uno schema che, proprio in quanto pubblico, deve garantire massima credibilità e affidabilità.

L'interrogante chiede di sapere se:

- **siano a conoscenza di quanto illustrato in premessa e intendano assumere concrete e urgenti iniziative affinché non siano certificati come conformi al benessere animale i sistemi di allevamento in gabbia (facendo sì che tali sistemi siano descritti in etichetta in quanto ancora presenti, senza che sia apposta l'indicazione Sqmba propria del benessere animale);**
- **intendano assumere concrete ed urgenti iniziative a tutela del consumatore, prevedendo nell'adottando decreto almeno cinque livelli differenziati di benessere animale (di cui non meno di tre al coperto) stabiliti in modo specifico per ciascuna specie allevata;**
- **intendano stralciare l'attuale allegato sugli standard di produzione di suini, peraltro non compilato dal Comitato tecnico che deve essere ancora istituito;**
- **intendano garantire, a tutela del consumatore e delle aziende che si impegnano per l'effettivo benessere animale, che il citato decreto preveda che la certificazione Sqmba imponga controlli almeno annuali e non annunciati alle strutture certificate.**

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/11122&ramo=CAMERA&leg=18>

SALUTE

CAMERA – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 14 gennaio, presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-11107, a prima firma Foti (FdI), indirizzata al Ministro della salute, al Ministro della transizione ecologica, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in materia di **peste suina africana**. Premesso che secondo il Ministero della salute è salito a 114 il numero dei comuni italiani compresi nella «zona infetta» dalla Peste suina africana, malattia virale che può colpire cinghiali e maiali, altamente contagiosa, spesso letale per detti animali; dalla nota del Ministero della salute del 12 gennaio 2022 risulta che non è riconosciuta alcuna regionalizzazione per la peste suina verso la Repubblica Popolare Cinese e il Giappone, sicché il certificato sanitario non può essere pertanto rilasciato né per carni né per prodotti; che appare improcrastinabile evitare ulteriori ripercussioni sulla salute della fauna selvatica, che rischia di determinare pesanti ripercussioni anche sugli allevamenti e sull'*export* agroalimentare.

L'interrogante chiede di sapere se:

- **quali delle disposizioni previste dalle linee guida del citato Piano sia stata attuata e con quali risultati;**
- **quale sia la strategia di tutela e salvaguardia dell'intera filiera suinicola sia da un punto di vista sanitario che economico;**
- **se e quali immediate iniziative intendano assumere per l'attuazione di un efficace programma di gestione del cinghiale, e ciò non solo per la salvaguardia delle produzioni suinicole nazionali, dell'indotto della salumeria italiana e dell'export dei prodotti carnei trasformati, ma anche per la salvaguardia della specie stessa che, in assenza di un piano di riduzione numerica e spaziale attraverso le attività venatorie e le programmabili azioni di controllo, rischia una pandemia diffusa ed incontrollata.**

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/11107&ramo=CAMERA&leg=18>

CAMERA – RISOLUZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 17 gennaio, presso l'Aula della Camera è stata presentata la Risoluzione in Commissione Agricoltura n. 7-00780, a prima firma Ciaburro (FdI) in materia di **Peste Suina Africana**.

Premesso che la peste suina africana (Psa) è una malattia virale dei suini e dei cinghiali selvatici, non trasmissibile all'uomo, con una letalità del 90-100 per cento, priva di vaccini o cure, i cui ceppi più aggressivi prevedono la morte dei capi entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi; che la diffusione di tale malattia può avere gravi ripercussioni sul sistema socio-economico delle aree colpite per via dell'alta letalità e contagiosità, che implicano costi gestionali e di contenimento non indifferenti; la Psa si è radicata in modo epidemico nel territorio della regione Sardegna a partire dal 1978, a seguito della diffusione della stessa in Spagna e Portogallo, riuscendo a venire estirpata dopo decenni di attività di contenimento e di embargo di fatto, al punto che, in 42 anni, non è mai stato esportato un sierotipo dal territorio sardo e che, da 4 anni, non sono stati più aperti focolai di peste suina africana nel territorio regionale; che l'8 gennaio 2022 sono stati rilevati tre casi di peste suina africana nel territorio della provincia di Alessandria, in Piemonte, con ulteriori casi sospetti al confine, in Liguria; e che è improcrastinabile l'adozione, non solo di misure compensative a favore dell'intero comparto suinicolo nazionale, ma anche di misure di contenimento preventive tali da poter ostacolare ed arrestare il diffondersi della Psa, prevedendo anche il coinvolgimento del comparto venatorio e di tutti gli attori chiave nelle attività di contenimento della malattia.

Si impegna il Governo a:

- **adottare iniziative volte a disporre immediate misure indennitarie a favore del comparto suinicolo, che tengano in considerazione sia la possibile permanenza e diffusione della Psa nonché l'impatto del mancato guadagno sull'esercizio dell'attività e dunque delle conseguenze di lungo periodo che la diffusione della Psa può comportare economicamente e socialmente su tutti gli attori interessati dal fenomeno;**
- **dare tempestiva attuazione a misure di monitoraggio, controllo e prevenzione della Psa anche tramite l'adozione di iniziative di competenza per introdurre misure coordinate e condivise con tutte le regioni e province autonome, anche in deroga alle normative vigenti, in modo da garantire l'efficacia delle misure sul territorio nazionale;**
- **adottare iniziative, per quanto di competenza volte a consentire alle regioni di adottare piani di gestione e controllo del cinghiale di natura emergenziale, coinvolgendo il comparto venatorio nelle attività di contenimento della Psa sul territorio, con particolare riguardo ai rischi derivanti dal dilagare incontrollato della popolazione di cinghiali selvatici sul territorio nazionale.**

Il testo completo della risoluzione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=7/00780&ramo=CAMERA&leg=18>

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 17 gennaio è stata pubblicata sulla Gazzetta dell'Unione Europea la “**Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione, del 14 gennaio 2022, relativa ad alcune misure di emergenza contro la peste suina africana in Italia**”.

La decisione è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.010.01.0084.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A010%3ATOC

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 18 gennaio è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea il “**Regolamento di esecuzione (UE) 2022/65 della Commissione, del 17 gennaio 2022, recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana (1)**”.

Il testo del regolamento è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.011.01.0013.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A011%3ATOC

SENATO – RISPOSTA INTERROGAZIONI IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 18 gennaio, presso La Commissione Agricoltura del Senato il **Sottosegretario alle Politiche Agricole**, Francesco Battistoni, ha risposto congiuntamente alle interrogazioni n. [3-03006](#), a prima Bergesio (Lega) e n. [3-03009](#), a prima firma Taricco (PD) in materia di **Peste Suina Africana**.

Di seguito una sintesi delle principali dichiarazioni:

- La **questione delineata è da tempo all'attenzione del Governo e del Ministero delle politiche agricole** che, per rendere più incisivi gli strumenti di contrasto all'eccessiva proliferazione di cinghiali, tra i principali vettori della peste suina africana (PSA), ha sviluppato un'azione propulsiva allo scopo di avviare diverse azioni in sinergia con le altre Amministrazioni coinvolte;
- Il **Ministero della salute, nell'ambito del piano nazionale di sorveglianza per la peste suina africana, ha già adottato specifiche linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo**, condivise dal Ministero delle politiche agricole, aventi ad oggetto misure di sorveglianza che si aggiungono a quelle previste dalla normativa nazionale ed europea;
- **Per una tempestiva applicazione delle misure di intervento e per contrastare la diffusione della malattia è stato anche elaborato un manuale operativo**, con l'intento di fornire istruzioni puntuali da seguire in caso di conferma della PSA nella popolazione di cinghiali;
- Dette **misure hanno evidenziato come un'azione immediata, tempestiva e coordinata di monitoraggio e controllo risulti fondamentale per avere maggiori probabilità di contenere il contagio**, atteso che la diffusione della malattia, soprattutto nelle fasi iniziali, può dipendere dalla densità delle popolazioni di cinghiali, oltre che dalla presenza di corridoi che consentono di superare eventuali barriere geografiche;
- In linea con la normativa vigente, sotto il coordinamento del Ministero della salute **lo scorso 10 gennaio si è riunita l'unità di crisi centrale che**, preso atto e approvate le valutazioni e indicazioni presenti nel resoconto della riunione del gruppo operativo degli esperti e tenuto conto delle richieste dei rappresentanti delle Regioni interessate dalla zona individuata e di quelle limitrofe, **ha collegialmente deliberato la definizione della zona infetta, successivamente istituita con provvedimento del Ministero della salute, nonché l'attivazione di tutte le misure di cui alla normativa europea per il controllo e la prevenzione della diffusione della malattia;**
- Il **Governo è intervenuto tempestivamente emanando in data 13 gennaio 2022 un'ordinanza dei Ministri della salute e dell'agricoltura, con il coinvolgimento del Ministero della Transizione Ecologica, di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, protezione civile, forze di polizia ed istituti tecnici di supporto;**
- Il **provvedimento, nel dettaglio, vieta l'attività venatoria nella zona stabilita come infetta, salvo la caccia selettiva al cinghiale, nonché le attività sportive e ludiche, dalla pesca al trekking e al mountain biking;**
- Per quanto concerne **le azioni di contrasto alla diffusione della PSA è importante ribadire che, secondo l'ISPRA, le modalità di gestione di una popolazione di cinghiale nelle aree infette sono di tipo straordinario e completamente differenti** da quelle ordinarie previste per le aree indenni. Tali modalità straordinarie sono definite dai documenti di indirizzo predisposti dalla Commissione europea ai quali gli Stati membri devono attenersi;

- Fermo restando l'intento di costituire una task force ministeriale ad hoc, è stato allertato il Ministero degli esteri per tranquillizzare i Paesi importatori di carne suina italiana circa la salubrità dei nostri prodotti;
- **Si continuerà a vigilare sull'evolversi della situazione epidemica** e, come già fatto in altre occasioni, **ci si farà trovare pronti nell'individuare tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza** e per indennizzare gli operatori economici direttamente o indirettamente danneggiati.

La risposta completa è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=18&id=1330895&part=doc_dc

SENATO – AUDIZIONE IN MATERIA DEI RECENTI CASI DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 18 gennaio, presso La Commissione Sanità del Senato si è svolta l'**audizione del Dott. Pierdavide Lecchini**, Direttore Generale della Direzione Generale della Sanità Animali e dei Farmaci Veterinari del Ministro della Salute in materia dei **recenti casi di Peste Suina Africana**.

Di seguito le principali dichiarazioni:

- La **peste suina africana è una malattia virale non trasmissibile all'uomo altamente contagiosa che colpisce i suini domestici e selvatici**, per cui spesso è letale. È causata da un virus incapace di stimolare la formazione di anticorpi neutralizzanti. Questa incapacità è l'ostacolo più importante alla preparazione di un vaccino. **Dal punto di vista del trattamento possibile non disponiamo di un vaccino;**
- **Ha un vasto potenziale di diffusione grazie anche alla notevole capacità di resistenza all'ambiente esterno** per cui la sua **presenza sul territorio e l'eventuale interessamento degli allevamenti di suini comporta pesanti ripercussioni** con danni ingenti sia per la salute animale sia per il comparto produttivo suinicolo sia per il commercio unionale e internazionale di animali vivi e dei loro prodotti. **Dai Paesi infetti è infatti vietato commercializzare suini e prodotti suinicoli;**
- **In Italia fino ad oggi la malattia era presente dal 1978 in Sardegna**, dove negli ultimi anni registriamo un netto e costante miglioramento della situazione epidemiologica;

- **Dal 2020 è in vigore un Piano di sorveglianza nazionale ed eradicazione nella Regione Sardegna della malattia.** Il Piano viene approvato annualmente dalla Commissione europea. Il 7 gennaio scorso è stato riscontrato il virus in una carcassa di cinghiale rinvenuta in Piemonte, nel comune di Ovada, in Provincia di Alessandria;
- **Il profilo genetico del virus isolato mostra somiglianza genetica con quello circolante in Europa,** genotipo 2, mentre è completamente diverso dal virus circolante in Sardegna, genotipo 1. Il 10 gennaio scorso sono stati confermati altri due casi, ad oggi sono confermati un numero totale di 8 casi;
- **I 5 casi aggiuntivi sono: l'11 gennaio in due cinghiali nel comune di Voltaggio in provincia di Alessandria,** l'11 gennaio un caso nel comune di **Tagliolo Monferrato**, il 15 gennaio due cinghiali nel comune di **Ronco Scrivia in provincia di Genova.** A partire dal rilevamento del primo caso il 7 gennaio **la Direzione generale aveva convocato una riunione di esperti per la definizione della zona infetta.** La zona infetta definita nel corso dell'incontro, tempestivamente rivista alla luce dei casi del 10 gennaio, è stata resa molto ampia da subito per applicare le misure previste su una superficie territoriale proporzionata;
- **La zona infetta attualmente include 80 comuni in Piemonte e 37 comuni in Liguria.** La decisione esecutiva della Commissione europea pubblicata il 17 gennaio include questo ambito territoriale. Sugli organi di stampa sono comparsi numeri che non rappresentano la realtà dei fatti;
- **Dal 2014 un'importante epidemia di peste suina africana sta interessando alcuni Paesi dell'Est Europa** in provenienza da Bielorussia, Ucraina e Georgia. La malattia è attualmente diffusa in Ue in Polonia, Germania, Estonia, Lettonia, Slovacchia, Grecia, Lituania, Ungheria, Romania e Bulgaria. **Ad oggi sono stati registrati migliaia di focolai negli allevamenti di suini domestici e nei cinghiali selvatici in questi Paesi;**
- **Se la malattia dovesse sconfinare dal selvatico al domestico e si dovessero prendere misure sugli allevamenti domestici questo implicherebbe una gravità enormemente superiore rispetto a quella attualmente considerata.** L'attenzione è posta nel cercare di impedire la possibile migrazione del virus dal selvatico al domestico. **Le azioni di sorveglianza e monitoraggio sono legate a valutare il rischio di questo tipo di trasmigrazione;**
- **Le Regioni limitrofe alla zona infetta, Lombardia ed Emilia Romagna, rappresentano il fulcro dell'intera produzione suinicola nazionale e dei prodotti destinati all'esportazione.** Quindi il rischio di diffusione della malattia è consistente per il danno eventuale che potrebbe causare alla produzione suinicola nazionale, in parte destinata all'Ue e ai Paesi terzi;
- Al momento **alcuni Paesi terzi,** Taiwan, Giappone, Cina, Serbia, Cuba e Brasile, **hanno già comunicato il blocco delle importazioni di prodotti a base di carne suina dall'Italia.** Non trova invece al momento conferma la notizia diffusa secondo cui altri importanti partner come Stati Uniti e Canada abbiano introdotto il divieto di importazione;

- Nella **zona infetta è previsto il divieto di attività venatoria, la ricerca centripeta attiva di carcasse di suini selvatici, la gestione e lo smaltimento di tutte le carcasse rinvenute, il divieto di movimentazione al di fuori della zona infetta di carni.** Questo per i suini selvatici. Dobbiamo pensare anche agli insediamenti familiari e di allevamento brado e semibrado inclusi tra i suini detenuti, e in questo caso le misure sono: il censimento delle attività, la macellazione immediata dei suini detenuti in allevamenti bradi e semibradi e familiari per creare il vuoto sanitario, la programmazione della macellazione, l'esecuzione del controllo virologico di suini deceduti, il divieto di movimentazione di suini detenuti e carni fresche;
- Nel **territorio compreso nell'area di 10 chilometri periferici alla zona infetta è previsto invece un rafforzamento della sorveglianza.** Infine, per l'intero territorio nazionale il divieto di movimentazione dei cinghiali catturati presenti in area protette, la verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti, l'obbligo eventuale di recinzione degli allevamenti della tipologia semibrado e l'identificazione dei prodotti presenti;
- La **Commissione europea ha adottato il 17 gennaio una decisione esecutiva specifica per l'Italia in cui viene stabilito che le misure previste dai regolamenti Ue sono applicate nei territori della zona infetta;**
- Il **19 gennaio si riunirà nuovamente l'Unità centrale di crisi che tratterà il problema della peste suina africana alla luce degli ultimi aggiornamenti e farà il punto sull'emergenza da influenza aviaria** che è iniziata a ottobre 2021 e che sta esprimendo ancora alcuni effetti sugli allevamenti avicoli delle Regioni Veneto e Lombardia.

Il video dell'audizione è disponibile al seguente link:
https://webtv.senato.it/4621?video_evento=239527

SENATO – INTERROGAZIONE IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 18 gennaio, presso l'Aula del Senato, è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-06460, a prima firma De Carlo (FdI), in materia di **peste suina africana**.

Premesso che alla data del 17 gennaio 2022 si apprende che il Ministero della salute ha confermato che il numero dei comuni italiani compresi nella "zona infetta" dalla peste suina africana è salito a 114, situazione che, oltre ad incidere sulla salute della fauna selvatica, rischia di avere pesanti ripercussioni

anche sugli allevamenti e sull'export agroalimentare; che verso Taiwan è stata formalizzata la sospensione dell'esportazione a partire dal 10 gennaio mentre verso la Corea del Sud attualmente non è stata formalizzata alcuna sospensione ma sono in corso scambi di informazioni per le eventuali ulteriori valutazioni da parte dell'autorità competente coreana; che da 20 anni la suinicoltura italiana si trova in forte crisi economica proprio a seguito dell'entrata dall'estero di cosce fresche, congelate (e anche di suini vivi), poi lavorate dall'industria di trasformazione italiana in prosciutto cotto e prosciutto crudo caratterizzati da una denominazione commerciale che richiama all'italianità solo perché lavorati in Italia.

L'interrogante chiede di sapere:

- **quali delle disposizioni previste dalle linee guida del piano di gestione del cinghiale e della peste suina africana del 2021 siano state messe in atto e con quali risultati;**
- **quale sia la strategia di tutela e salvaguardia dell'intera filiera suinicola sia da un punto di vista sanitario che economico;**
- **se non si ritenga di intervenire immediatamente applicando un efficace programma di gestione del cinghiale, non solo per la salvaguardia delle produzioni suinicole nazionali, dell'indotto della salumeria italiana e dell'export dei prodotti carni trasformati, ma per la salvaguardia della specie di cinghiale stessa che senza un controllo nella densità di popolazione rischia una pandemia diffusa ed incontrollata.**

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=18&id=1330912>

CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONI IN MATERIA DI PESTE SUINA AFRICANA

In data 20 gennaio, presso la Commissione Agricoltura della Camera il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Francesco Battistoni, ha risposto congiuntamente alle interrogazioni n. [5-07404](#), a prima firma Fornaro (LeU); n. [5-07406](#), a prima firma Incerti (PD); n. [5-07407](#) Ciaburro (FdI) in materia di **Peste Suina Africana**.

Di seguito la sintesi della risposta del Sottosegretario:

- Riguardo alle interrogazioni presentate mi preme anzitutto rilevare che la **questione delineata è da tempo all'attenzione del Governo e del Ministero delle politiche agricole** che, per rendere più incisivi gli strumenti di contrasto all'eccessiva proliferazione di cinghiali;
- In tale contesto è emerso chiaramente come un'**azione immediata, tempestiva e coordinata di monitoraggio e controllo risulti fondamentale per avere maggiori probabilità di contenere il contagio**, atteso che la diffusione della malattia, soprattutto nelle fasi

iniziali, può dipendere dalla densità delle popolazioni di cinghiali, oltre che dalla presenza di corridoi che consentono di superare eventuali barriere geografiche;

- Dopo il rinvenimento, a fine dicembre, di un cinghiale morto nei pressi di Ovada e l'accertamento della positività alla PSA di ulteriori carcasse, **il Governo è intervenuto tempestivamente con un'ordinanza dei Ministri della salute e dell'agricoltura, con il coinvolgimento di MITE, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Protezione Civile, Forze di polizia ed istituti tecnici di supporto;**
- L'obiettivo primario è stato **porre in essere ogni misura utile ad un immediato contrasto alla diffusione della PSA** e alla sua eradicazione a tutela della salute, del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo nazionale e degli interessi economico connessi allo scambio extra Ue e alle esportazioni verso i Paesi terzi di suini e prodotti derivati;
- Nel dettaglio, il **provvedimento emanato vieta l'attività venatoria nella zona stabilita come infetta, salvo la caccia selettiva al cinghiale, nonché le attività sportive e ludiche**, dalla pesca al trekking e al mountain biking;
- **I tecnici hanno rappresentato in forma chiarissima come sia da sospendere ogni attività venatoria**, in quanto ogni forma di disturbo favorisce lo spostamento dei cinghiali e di conseguenza la diffusione dell'epidemia di PSA;
- La **vigilanza sull'applicazione delle misure introdotte è assicurata dai servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti in collaborazione con le Forze dell'ordine**. L'allerta è stata innalzata al massimo livello, intensificando la vigilanza sulle misure di biosicurezza nel settore domestico, con particolare riguardo a tutte le operazioni di trasporto e di movimentazione degli animali, di mangimi, prodotti e persone;
- Per quanto concerne le **azioni di contrasto alla diffusione della PSA è importante ribadire che, secondo l'ISPRA, le modalità di gestione di una popolazione di cinghiale nelle aree infette sono di tipo straordinario e completamente differenti** da quelle ordinarie previste per le aree indenni;
- Riguardo alla più ampia problematica delle criticità poste da alcune specie di fauna selvatica, indipendentemente dall'attuale emergenza in materia di PSA, **il Governo concorda con la necessità di consolidare la figura del coadiutore ai piani di controllo ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92, al fine di conferire maggiore capacità operativa gli enti preposti per il contenimento delle suddette problematiche e ribadisce la necessità che si operi esclusivamente attraverso modalità altamente selettive, escludendo qualunque ricorso ad azioni in braccata con segugi;**
- Per quanto ci riguarda, l'interesse fondamentale e assolutamente prevalente è quello di **assicurare la massima tutela al patrimonio suinicolo nazionale** e, in tale direzione, l'Ordinanza emanata consente alle attività produttive di continuare a lavorare in sicurezza, fattispecie che certamente rassicura riguardo alle nostre esportazioni;

- Il **settore suinicolo**, così come altri settori delle filiere agricole, è **stato oggetto di particolare attenzione in questi ultimi anni con l'attuazione di specifiche misure per sostenerne lo sviluppo e gli investimenti**;
- A seguito dell'intesa intervenuta in Conferenza Stato Regioni lo scorso 16 dicembre, è stato **approvato lo Schema di decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, a modifica del decreto ministeriale 7 aprile 2020, n. 3632, reca criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per la suinicoltura con conseguente incremento delle risorse destinate al settore suinicolo** e per il quale questa Amministrazione sta concludendo l'iter amministrativo ai fini dell'efficacia della misura;
- Il Governo, in questa prima fase, **si sta concentrando principalmente sulle misure economiche immediate da intraprendere a sostegno delle imprese agricole danneggiate, direttamente o indirettamente, dall'epidemia di PSA**; ovviamente, qualora la situazione dovesse mutare, potrà essere valutata anche l'opportunità di adottare modelli gestionali dell'emergenza differenti, ove necessario.

Il testo completo della risposta è disponibile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg18/824?tipo=A&anno=2022&mese=01&giorno=20&view=&commissione=13#data.20220120.com13.allegati.allo0030>

CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONE IN MATERIA DI ALLEVAMENTI DI CAPI OVINI E CAPRINI

In data 20 gennaio, presso la Commissione Agricoltura della Camera il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Francesco Battistoni, ha risposto all'interrogazione n. [5-07408](#), a prima firma Cillis (M5S) in materia di **Misure di sostegno del Piano Strategico Nazionale per gli Allevamenti di capi ovini e caprini**.

Di seguito la sintesi della risposta del Sottosegretario:

- La **Politica Agricola Comune** per il prossimo periodo di programmazione (2023-2027), in linea con gli obiettivi di tutte le politiche settoriali dell'Ue, **deve apportare un maggior valore aggiunto dell'Unione relativamente all'ambiente e rafforzare le sinergie con il finanziamento degli investimenti nella natura e nella biodiversità**;
- Il **Piano strategico nazionale**, in attuazione del Regolamento UE 2021/2115, **prevede**, tra i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, **un regime di aiuto volontario per gli agricoltori** che si concretizza in un pagamento aggiuntivo al sostegno di base al reddito in

ragione dell'elevato livello di ambizione climatico-ambientale delle pratiche agricole attuate; i **regimi ecologici**, anche detti «ecoschemi» sono infatti concepiti per andare oltre i criteri obbligatori già previsti dal sistema di condizionalità, per richiedere ulteriori requisiti che riguardino **il clima, l'ambiente, il benessere degli animali e il contrasto alla resistenza antimicrobica**;

- Sulla base della dotazione complessiva disponibile per **i regimi ecologici sono stati definiti 5 ecoschemi; il primo, organizzato su due livelli, riguarda la riduzione degli antibiotici in allevamento – Livello 1, e il benessere animale – Livello 2**;
- Il **livello 1 prevede il rispetto di soglie minime di impiego del farmaco veterinario** espresse come «Dose Giornaliera Definita» ovvero «Defined Daily Dose – DDD» individuate con riferimento ad un valore di mediana regionale calcolato annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili all'aiuto;
- Il **Livello 2 sostiene l'allevamento semibrado o che pratica pascolamento**. Sono ammissibili al pagamento solo gli allevamenti che aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale al pascolo (SQNBA) e quelli certificati per la zootecnia biologica. Alcune deroghe possono essere previste per gli allevamenti di piccole dimensioni, a condizione che i controlli necessari alla verifica delle attività di pascolo e allevamento semibrado vengano effettuati dalle Amministrazioni regionali/provinciali competenti;
- In questa fase, tenuto conto delle diverse realtà allevatorie e dei diversi impegni che potevano essere presi a riferimento per la giustificazione dei premi, si è **inteso attivare una linea unitaria per la filiera «vacca/vitello»**, mentre per l'allevamento ovi-caprino, in ragione dell'**amplissimo utilizzo della attuale misura 14 dei PSR** (in particolare in regione Sardegna), **si è deciso di adottare un approccio integrato, che prevede sia l'utilizzo dello strumento ecoschema, nel caso di impegni comuni relativi all'utilizzo del farmaco veterinario** (con target differenziati in base alle medie regionali) sia del corrispondente intervento agroclimatico-ambientale ovvero (la precedente misura 14 «Benessere animale» del PSR), con cui si prevede di compensare impegni differenziati tra Regioni, ma con il comune obiettivo del miglioramento del benessere animale;
- Il **livello 2 dell'ecoschema «benessere animale» prevede la non cumulabilità dell'aiuto con il corrispondente intervento sul benessere animale, mentre il livello 1 dell'ecoschema**, relativamente alla riduzione del farmaco per il settore ovi-caprino prevede espressamente la cumulabilità con l'intervento sul benessere animale finanziato dal FEASR.

Il testo completo della risposta è disponibile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg18/824?tipo=A&anno=2022& mese=01&giorno=20&view=&commissione=13#data.20220120.com13.allegati.allo0040>